

## AUGE - ASSOCIAZIONE UFFICIALI GIUDIZIARI IN EUROPA

Membro ufficiale dell'Union Internationale des Huissiers de Justice  
Membro del progetto EJE co-finanziato dall'Unione Europea > European Judicial enforcement  
Membro Fondatore della CEHJ -Camera Europea degli Ufficiali Giudiziari

Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

in questi giorni mi vado rendendo conto sempre più che certe battaglie bisogna farle, quale che sia il risultato, sol perché si possa restare a testa alta e poter dire a tutti gli altri, anche e soprattutto a quegli infami che se ne stanno alla finestra pronti a parassitizzare le vittorie sudate da altri, NOI LO AVEVAMO DETTO!!!

Oggi finalmente sempre più colleghi si stanno rendendo conto degli effetti che avrà nella loro vita personale, ma aggiungerei anche nell'efficacia ed efficienza del servizio prestato alla collettività, la revisione della geografia giudiziaria portata avanti con decisione (come se mancassero i campi dove tale decisionismo sarebbe meglio speso) da questa amministrazione.

Sicuramente qualcuno si sarà fregato le mani pensando al fatto che maggiori distanze vogliono dire maggiori trasferte, anche questi che non voglio neppure chiamare colleghi, visto che mi risulta che tale tipo di *business* sia proprio più di altre professioni tipo il camionista od il tassista, credo che a breve si ricrederanno visto che, soprattutto le notifiche caricate a modello "A" verranno sempre più a diminuire, *pardon*, verranno a diminuire le trasferte visto che la scelta se notificare a mano o per posta spetta alla parte e sappiamo tutti quanto certi avvocati valutino la nostra professionalità soprattutto se siamo noi a non difendercela con le unghie e con i denti.

Tranquilli, il lavoro non mancherà, le rogne non ce li leverà proprio nessuno e quindi le notifiche "ultimo giorno" od "urgenti" da fare a rotta di collo rigorosamente con il mezzo proprio (la mia macchina va a diesel, non so quanti di voi abbiano la fortuna di avere un mezzo che va avanti ad acqua fresca) saranno sempre lì, o forse addirittura aumenteranno visto che tanti avvocati, sempre per risparmiare la nostra sontuosa trasferta, aspetteranno all'ultimo secondo quando magari la notifica postale non sarà andata a buon fine ..... quindi altro che tassisti, cari colleghi qui veniamo in secondo ordine anche agli stessi portalettere!!!  
Morale della favola, sono contento della lettera aperta firmata da Angelo D'Aurora a nome di tutta l'A.U.G.E. indirizzata a Monti ed a tutte le forze politiche (e non) che ha messo nero su bianco il quadro della situazione come le soluzioni (tutt'altro che onerose per lo Stato) che sono state puntualmente prese con il conto che di noi ha sempre avuto l'amministrazione.

Forse è troppo difficile da capire (sia per questa amministrazione che vuole mettersi a licenziare dipendenti pubblici, sia per i colleghi amanti del posto fisso a qualsiasi prezzo) che proprio quelle che domani sarebbero criticità (pochi colleghi per un grande bacino d'utenza) sarebbero state un grande vantaggio in caso di riforma in senso libero professionale ..... ed il bello che già da febbraio abbiamo depositato proposte di riforma, non necessariamente di tipo libero professionale, ma che avrebbero dato maggiore efficienza ed efficacia alla nostra professione e qualche soddisfazione in più per noi senza oneri per lo Stato!!!

Basti solo un riferimento storico (senza la necessità di scomodare l'esperienza della

maggioranza dei paesi del mondo, c.d. terzo mondo compreso) quando ben prima del vigente, anche se rattoppato, D.P.R. n. 1229 del 1959 gli Ufficiali giudiziari addetti ad una Corte d'Appello avevano la competenza territoriale vasta quanto l'Ufficio giudiziario presso il quale erano addetti, quegli antichi colleghi (molto più liberi professionisti e molto meno statalizzati di quanto adesso noi lo siamo) non erano per niente dispiaciuti di andare a destra e manca per i loro atti ed in quei tempi si viaggiava con il somaro!!!

Forse è troppo difficile capire che se è vero che le circoscrizioni giudiziarie sono state disegnate al tempo con cui si viaggiava in carrozza, c'era un valido motivo per cui anche in quel tempo l'ambito territoriale dell'Ufficiale giudiziario era più ristretto, ovvero il mandamento della Pretura, e quel motivo è che stante il sistema di impiegato pubblico la funzione dell'Ufficiale giudiziario è tanto più efficacemente e tempestivamente svolta quanto meno sia esteso l'ambito territoriale di competenza dell'U.N.E.P. Quindi non sarebbe una bestemmia dire che, anche se per certo ci fossero economie di scala accorpendo Uffici giudiziari requirenti e giudicanti, questo non sarebbe valido per gli U.N.E.P. dove sarebbe stato meglio prevedere dei presidi di legalità sparsi nel territorio utilizzando tendenzialmente le strutture già presenti delle sezioni distaccate. Con gli accorpamenti disegnati non si farebbe altro che esportare il disagio che ha tipicamente l'utenza dei grandi U.N.E.P. anche in territori dove, grazie al rapporto più diretto tra Ufficiali giudiziari ed utenza, questi disagi sono stati fino ad oggi sconosciuti.

Personalmente ho la fortuna di essere addetto ad un Ufficio che non subisce troppo gravi ricadute da questa riforma, ma questo non mi esenta dal non sentire il malessere dei colleghi meno fortunati, quindi io ed i colleghi A.U.G.E. come non ce ne siamo stati prima alla finestra, non ci rimarremo ora per goderci lo spettacolo dei frutti di questa epocale riforma; invito pertanto tutti i colleghi sul cui capo (e quindi *de relato* sull'utenza che finora hanno servito) è piombata questa mannaia a relazionare all'A.U.G.E. sulla situazione attuale (organico, popolazione e territorio serviti, mezzi di collegamento) e su quella che si verrà a creare. Un sincero saluto a chi ancora crede nella propria professione,

Orazio MELITA  
Ufficiale giudiziario - U.N.E.P. Grammichele  
Coordinatore Scuola Nazionale di Procedura A.U.G.E.